



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE di CAMPOBASSO

Campobasso - Baranello - Busso - Casalciprano - Castelbottaccio - Castellino del Biferno
Castropignano - Duronia - Ferrazzano - Fossalto - Limosano - Lucito - Mirabello Sannitico - Molise
Montagano - Oratino - Petrella Tifernina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccavivara
Salcito San Biase - Sant' Angelo Limosano - Torella del Sannio - Trivento - Vinchiaturu

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO DEI SINDACI

Seduta del 29/06/16

delibera n. 10

OGGETTO: Presa d'atto PSZ 2016-2018: Linee di indirizzo per la prosecuzione dei servizi e delle attività per l'adeguamento e dell'organizzazione dell'Ufficio di Piano, degli Uffici di cittadinanza e dello staff professionale multidisciplinare alle previsioni del nuovo Piano Sociale di Zona.

L'anno 2016 il giorno 29 del mese del mese di Giugno alle ore 16.00 in Campobasso, nella sala consiliare, si è riunito il Comitato dei Sindaci sotto la Presidenza dell'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Campobasso (Comune capofila) **Avv. Alessandra Salvatore**.

Dei signori componenti il Comitato dei Sindaci risultano:

Sindaco del Comune di	Campobasso	X
Sindaco del Comune di	Baranello	X
Sindaco del Comune di	Busso	
Sindaco del Comune di	Casalciprano	X
Sindaco del Comune di	Castelbottaccio	X
Sindaco del Comune di	Castellino del Biferno	
Sindaco del Comune di	Castropignano	X
Sindaco del Comune di	Duronia	
Sindaco del Comune di	Ferrazzano	X
Sindaco del Comune di	Fossalto	
Sindaco del Comune di	Limosano	
Sindaco del Comune di	Lucito	X
Sindaco del Comune di	Mirabello Sannitico	X
Sindaco del Comune di	Montagano	X
Sindaco del Comune di	Molise	
Sindaco del Comune di	Oratino	
Sindaco del Comune di	Petrella Tifernina	X
Sindaco del Comune di	Pietracupa	X
Sindaco del Comune di	Ripalimosani	
Sindaco del Comune di	Roccavivara	X
Sindaco del Comune di	Salcito	
Sindaco del Comune di	San Biase	X
Sindaco del Comune di	Sant' Angelo Limosano	
Sindaco del Comune di	Torella del Sannio	
Sindaco del Comune di	Trivento	X
Sindaco del Comune di	Vinchiaturu	X



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

di CAMPOBASSO

Campobasso - Baranello - Busso - Casalciprano - Castelbottaccio - Castellino del Biferno
Castropignano - Duronia - Ferrazzano - Fossalto - Limosano - Lucito - Mirabello Sannitico - Molise
Montagano - Oratino - Petrella Tifernina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccapivara - Salcito
San Biase - Sant'Angelo Limosano - Torella del Sannio - Trivento - Vinchiaturò

DELIBERA N.

DEL

OGGETTO: Presa d'atto PSZ 2016-2018: Linee di indirizzo per la prosecuzione dei servizi e delle attività e per l'adeguamento dell'organizzazione dell'Ufficio di Piano, degli Uffici di cittadinanza e dello staff professionale multidisciplinare alle previsioni del nuovo Piano Sociale di Zona.

IL COMITATO DEI SINDACI

su proposta del Responsabile gestionale ed amministrativo

Premesso che:

- la Regione Molise con deliberazione di C.R. n. 313 dell'01/12/2015, ha approvato il **Piano Sociale Regionale 2015 – 2018**, periodo di programmazione finanziato 2016-2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 40 del 16/12/2015, all'interno del quale si rinvengono le principali finalità che gli Enti locali associati sono chiamati a conseguire, attraverso lo strumento del Piano Sociale di Zona;
- il Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale di Campobasso, nella seduta del 22 febbraio 2016, convocata nella forma della Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/90, ha approvato il Piano di Zona 2016-2018 unitamente ai documenti ad esso allegati e parti integranti e sostanziali dello stesso;
- la Regione Molise con delibera di **G.R. n. 258 del 10/06/2016** ha approvato i PSZ, stabilendo che le attività in essi previste abbiano inizio a partire dal 1° luglio 2016;

Dato atto che il nuovo Piano di Zona 2016-2018 prevede, per i servizi indicati in epigrafe, i seguenti standard di personale, da intendersi con riferimento alle risorse "esterne", ad integrazione di quelle già disponibili presso i Comuni associati ed in particolare presso il Comune di Campobasso (assistenti sociali, operatori, amministrativi, contabili, ecc.):

- Servizio di segretariato sociale, n. 5 operatori (n. 4 già in servizio);
- Servizio sociale professionale, n. 11 assistenti sociali (n. 10 già in servizio);
- Servizio educativo, n. 3 educatori professionali (n. 3 già in servizio);
- Servizio psicologico, n. 3 psicologi (n. 2 già in servizio);



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

di CAMPOBASSO

Campobasso - Baranello - Busso - Casalciprano - Castelbottaccio - Castellino del Biferno
Castropignano - Duronia - Ferrazzano - Fossalto - Limosano - Lucito - Mirabello Sannitico - Mollise
Montagano - Oratino - Petrella Tifernina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccapivara - Salcito
San Biase - Sant' Angelo Limosano - Torella del Sannio - Trivento - Vinchiaturò

- Servizio di Mediazione Culturale, n. 1 Mediatore Culturale (madrelingua araba o slava o russa o cinese); servizio attualmente non presente;
- Membro dell'Ufficio di Piano: N. 1 Esperto Progettazione sociale e/o Amministrativo esperto di bandi e gare nel sociale; figura attualmente non presente

Preso atto che:

- il nuovo Piano Sociale Regionale prevede, sostanzialmente, che i servizi socio-assistenziali erogati dai comuni, escluse poche eccezioni, siano gestiti in forma associata intercomunale, attraverso l'Ambito Territoriale Sociale (di seguito ATS);
- conseguentemente, viene a perdere, quasi del tutto, significato ed utilità la rigida distinzione tra servizi dell'ATS erogati da dipendenti comunali e/o da operatori esterni, contrattualizzati da soggetti affidatari di bandi di gara;
- ancor prima della entrata in vigore del nuovo Piano Sociale di Zona attuativo del Piano Sociale Regionale, per disposizione regionale, numerosi segmenti di attività e progetti, assegnati in precedenza ai singoli comuni (telesoccorso, borse lavoro, reddito di cittadinanza, non autosufficienza, disabilità gravissime, etc.), sono stati già trasferiti agli ATS;
- sovente, ciò implica l'attivazione e la gestione di procedure complesse, magari a bando, con centinaia di posizioni da valutare e processare sotto il profilo amministrativo e sociale;

Ritenuto necessario, in attuazione di quanto sopra esposto, dare mandato al Direttore dell'Ufficio di Piano di modellare l'organizzazione dei servizi in parola nel rispetto delle seguenti linee di indirizzo:

- a) Garanzia dei livelli occupazionali esistenti;
- b) Potenziamento dei servizi e delle attività dell'ATS attraverso l'impiego di nuove professionalità e/o l'incremento dell'orario di lavoro delle risorse umane già operanti.
- c) Rafforzamento dell'articolazione dell'ATS in tre macro-aree, ciascuna delle quali comprendente 1/3 del territorio dell'ATS, secondo una logica, per quanto possibile, di contiguità geografica. Ogni sub-articolazione territoriale, aggregata anche per materia (Minori, Disabili ed Anziani etc.), dovrà essere raccordata da un'Assistente Sociale esperta, componente, altresì, dell'ufficio di piano.
- d) Riorganizzazione dei carichi di lavoro per ciascun operatore in funzione delle seguenti variabili principali: numero dei comuni assegnati e totale popolazione



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

di CAMPOBASSO

Campobasso - Baranello - Busso - Casalciprano - Castelbottaccio - Castellino del Biferno
Castropignano - Duronia - Ferrazzano - Fossalto - Limosano - Lucito - Mirabello Sannitico - Molise
Montagano - Oratino - Petrella Tifernina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccapivara - Salcito
San Biase - Sant' Angelo Limosano - Torella del Sannio - Trivento - Vinchiaturò

seguita; numero dei casi in carico adeguatamente "pesati" per complessità e tipologia.

- e) Riorganizzazione degli Sportelli sociali comunali in modo da prevedere la presenza disgiunta dell'operatore sociale e dell'assistente sociale, ciò al fine di incrementare l'orario di apertura e limitare la compresenza a particolari casi complessi, definiti tali nell'ambito dei *ministaff* organizzati ogni giovedì pomeriggio a Campobasso.
- f) Attenzione alla tematica emergente del DISAGIO ECONOMICO che, ormai, tocca aree sempre più estese della popolazione, andando ben oltre le fasce sociali tradizionalmente interessate dal fenomeno, individuando, se possibile, una articolazione organizzativa dedicata alla gestione ed alla progettualità in tale campo, superando la logica meramente amministrativa con cui è stata gestita finora tale attività, in una logica di ricomposizione sistemica dei singoli rinvii in cui si articolano gli specifici interventi (patti sociali, borse lavoro, contributi economici, Reddito Inclusione Sociale Attiva, social card, emergenza abitativa, spese funerarie, bonus gas e luce, assegni di maternità, assegni terzo figlio, etc.).
- g) potenziamento dei servizi centrali per far fronte alla mole di attività che si riverseranno sull'ATS: procedure a bando, progetti complessi, gestione del Sistema Informativo Nazionale Socio-Sanitario, attività di integrazione socio-sanitaria (partecipazione alle Unità di Valutazione Multidimensionale, compilazione dei PAI e delle schede SVAMA, Commissioni di Valutazione integrate, ecc.);

Ritenuto, altresì, che ai fini dell'entrata a vigore a regime dei servizi del nuovo PdZ, anche nelle more dello svolgimento delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi in appalto, sia necessario procedere come di seguito, dando mandato al Direttore dell'Ufficio di Piano per gli atti conseguenti, nei limiti finanziari stabiliti nel piano attuativo riferito alla seconda metà del 2016:

- disporre la prosecuzione generale dei servizi in appalto fino a tutto il 30 settembre 2016, nelle more dell'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per la scelta dei soggetti che gestiranno i servizi per l'intera durata del nuovo PdZ, i cui affidamenti potranno decorrere, salvo eventuali ulteriori "proroghe tecniche" per motivi tecnici e/o organizzativi, dall'1.10.2016;
- dare prosecuzione ai servizi esistenti previsti, a condizioni invariate, nel nuovo PdZ;



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

di CAMPOBASSO

Campobasso - Baranello - Busso - Casalciprano - Castelbottaccio - Castellino del Biferno
Castropignano - Duronia - Ferrazzano - Fossalto - Limosano - Lucito - Mirabello Sannitico - Molise
Montagano - Oratino - Petrella Tifernina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccapivara - Salcito
San Biase - Sant' Angelo Limosano - Torella del Sannio - Trivento - Vinchiaturo

- dare prosecuzione ai servizi esistenti previsti, con modifiche più o meno rilevanti, nel nuovo PdZ, previo eventuale periodo di adattamento per il passaggio alle nuove modalità, onde evitare disservizi;
- attivare nel minor tempo possibile, compatibilmente con i tempi tecnici e le esigenze organizzative, i servizi previsti ex novo nel nuovo PdZ;

Visti:

- l'art. 147 bis del TUEL, approvato con D. Lgs. 267/2000, introdotto dall'art. 3 del D.L. n.174/2012, convertito dalla Legge n. 213/2012, ai sensi del quale si dà atto della regolarità tecnica e della correttezza delle disposizioni contenute nel presente atto;
- il Regolamento del Comitato dei Sindaci, approvato (insieme al Piano Sociale di Zona) con la citata DGR n. 258/2016;

Visto il T.U.E.L., approvato con il D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti _____ resi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato:

- 1) di dare mandato al Direttore dell'Ufficio di Piano di rivedere l'organizzazione dei servizi in parola secondo le seguenti linee di indirizzo:
 - potenziamento dei servizi attuali, nel rispetto degli standard di piano di cui sopra, con l'immissione di nuove unità e/o l'incremento orario ove necessari, garantendo in primo luogo il mantenimento (e ove possibile il potenziamento) dei livelli occupazionali esistenti;
 - revisione delle competenze assegnate al personale, comunale e della cooperativa, coordinato dall'ufficio di piano, riaggregando le attività per blocchi omogenei di competenze, in una logica funzionale di accorpamento per materia, cercando di superare l'assetto attuale, piuttosto frammentato, per materia e per territorio delle competenze (ad esempio rigida separazione tra servizi di ambito e servizi del comune capofila);
 - potenziamento dei servizi centrali per far fronte alla mole di attività che si riverseranno sull'ATS: procedure a bando, progetti complessi, gestione del Sistema Informativo



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

di CAMPOBASSO

Campobasso - Baranello - Busso - Casalciprano - Castelbottaccio - Castellino del Biferno
Castropignano - Duronia - Ferrazzano - Fossalto - Limosano - Lucito - Mirabello Sannitico - Molise
Montagano - Oratino - Petrella Tifernina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccapivara - Salcito
San Biase - Sant'Angelo Limosano - Torella del Sannio - Trivento - Vinchiaturro

Nazionale Socio-Sanitario, attività di integrazione socio-sanitaria (partecipazione alle Unità di Valutazione Multidimensionale, compilazione dei PAI e delle schede SVAMA, Commissioni di Valutazione integrate, ecc.);

- rafforzamento dell'articolazione dell'ATS in tre macro-aree territoriali, ciascuna delle quali comprende uno "spicchio" di 1/3 del territorio di Campobasso e dell'intero ATS, secondo una logica, per quanto possibile, di contiguità geografica, confermando, per ciascuna sub-articolazione territoriale e per materia (Minori, Disabili ed Anziani etc.), il raccordo organizzativo ed operativo affidato ad una Assistente Sociale esperta, parte integrante dell'Ufficio di Piano;
 - attenzione alla tematica emergente del DISAGIO ECONOMICO che, ormai, tocca aree sempre più estese della popolazione, andando ben oltre le fasce sociali tradizionalmente interessate dal fenomeno, individuando, se possibile, una articolazione organizzativa dedicata alla gestione ed alla progettualità in tale campo, superando la logica meramente amministrativa con cui è stata gestita finora tale attività, in una logica di ricomposizione sistemica dei singoli rivoli in cui si articolano gli specifici interventi (patti sociali, borse lavoro, contributi economici, Reddito Inclusione Sociale Attiva, social card, emergenza abitativa, spese funerarie, bonus gas e luce, assegni di maternità, assegni terzo figlio, etc.);
 - rilevazione dei carichi di lavoro per singolo operatore, per comune e per area territoriale, con distribuzione delle ore di servizio per operatore e per comune in funzione di: numero interventi in carico, adeguatamente "pesati" per complessità e tipologia; entità della popolazione residente; numero sedi assegnate a ciascun operatore;
 - riorganizzazione dei servizi prevedendo la presenza disgiunta dell'operatore e dell'assistente sociale, in modo da aumentare, raddoppiandolo, l'arco orario di apertura dei servizi presso i comuni, limitando la compresenza a casi particolari segnalati dagli stessi professionisti e tenuto conto del confronto tra professionisti operanti nel medesimo comune, sempre possibile in sede di ministaff il giovedì pomeriggio a Campobasso;
- 2) disporre che ai fini dell'entrata a vigore a regime dei servizi del nuovo PdZ, anche nelle more dello svolgimento delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi in appalto, si proceda come di seguito, dando mandato al Direttore dell'Ufficio di Piano per gli atti conseguenti, nei limiti finanziari stabiliti nel piano attuativo riferito alla seconda metà del 2016:
- a. dare prosecuzione generale ai servizi in appalto fino a tutto il 30 settembre 2016, nelle more dell'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per la scelta dei soggetti che gestiranno i servizi per l'intera durata del nuovo PdZ, i cui affidamenti



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

di CAMPOBASSO

Campobasso - Baranello - Busso - Casalciprano - Castelbottaccio - Castellino del Biferno
Castropignano - Duronia - Ferrazzano - Fossalto - Limosano - Lucito - Mirabello Sannitico - Molise
Montagano - Oratino - Petrella Tifernina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccapivara - Salcito
San Biase - Sant' Angelo Limosano - Torella del Sannio - Trivento - Vinchiaturò

potranno decorrere, salvo eventuali ulteriori "proroghe tecniche" per motivi tecnici e/o organizzativi, dall'1.10.2016;

- b. dare prosecuzione ai servizi esistenti previsti, a condizioni invariate, nel nuovo PdZ;
 - c. dare prosecuzione ai servizi esistenti previsti, con modifiche più o meno rilevanti, nel nuovo PdZ, previo eventuale periodo di adattamento, da valutare in relazione al singolo servizio, per il passaggio alle nuove modalità, onde evitare disservizi;
 - d. attivare nel minor tempo possibile, compatibilmente con i tempi tecnici e le esigenze organizzative, i servizi previsti ex novo nel nuovo PdZ;
- 3) di trasmettere il presente atto alla Regione Molise, Settore Politiche Sociali, per il seguito di sua competenza;
 - 4) di pubblicare il presente provvedimento sul sito www.ambitosociale.it;
 - 5) di dichiarare il presente provvedimento, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, al fine di attuare tempestivamente gli interventi in esso previsti e non interrompere la continuità dei servizi finora assicurati.

Presenti 15 Assenti 11

Dopo l'apertura della seduta e la constatazione del numero legale, assume la Presidenza l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune Capofila, Avv. Alessandra Salvatore, assistito dalla

dott.ssa Clorinda Variano che assume le funzioni di segreteria verbalizzante.

Il Presedente, riconosciuto legale il numero degli interventi, dichiara valida la seduta ed invita il Comitato dei Sindaci ad esaminare ed assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

L'ASSESSORE
(Avv. Alessandra Salvatore)



IL DIRETTORE DELL'ATS DI CB
(dott. Vincenzo De Marco)

